



Istituto Comprensivo Statale di VERDELLO

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Don Giavazzi, 26 - 24049 VERDELLO - Tel. 035/87.10.73 - Fax 035/87.28.21

- e-mail: BGIC88700C@istruzione.it
- e-mail: segreteria@icverdello.gov.it
- PEC: bgic88700c@pec.istruzione.it

- Codice Meccanografico : BGIC88700C
- Codice Fiscale: 93024450160
- Sito web: www.icverdello.gov.it



Prot. n. 3690/C1

Verdello, 3 settembre 2015

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Agli Enti locali

Ai rappresentanti dei Genitori dell' Istituzione scolastica

Al D.S.G.A.

All'albo della scuola e sul sito web

Oggetto: **Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 3-33-34 della Costituzione

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come “ la Buona Scuola” mirano alla valorizzazione dell’autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell’offerta formativa triennale,
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19,

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva,
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre,
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione,

VALUTATI

6. prioritari gli obiettivi di esito e di processo come individuati nel RAV “ Rapporto di Autovalutazione”, anche in relazione alla lettura dei bisogni formativi espressi e inespressi del territorio,

TENUTO CONTO

7. delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, in base a quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio,

CONSIDERATO CHE

8. ogni azione intrapresa dalla scuola deve essere finalizzata al conseguimento del SUCCESSO FORMATIVO degli alunni nella prospettiva della realizzazione di un personale PROGETTO DI VITA,
9. un progetto educativo necessita di sostenibilità in termini di risorse umane, professionali, finanziarie e strumentali e che, pertanto, potrà essere concretizzato compatibilmente con le risorse assegnate, acquisibili e allocabili nel rispetto dei quadri giuridici ed etici di riferimento,
10. l’erogazione del servizio scolastico deve essere alimentato da una cultura della legalità, della trasparenza, dell’efficienza, dell’efficacia e della tempestività dell’azione amministrativa e gestionale;
11. per la realizzazione del progetto d’istituto risultano determinanti alcuni prerequisiti infrastrutturali quali
 - l’ampliamento del numero dei locali presso la scuola primaria per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi,
 - la connettività a banda larga in fibra ottica nei plessi (30 mb) e WIFI,
 - la realizzazione di nuove architetture scolastiche per gli alunni della scuola secondaria di 1° grado,

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio. 2016/17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

1. ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti, in coerenza con gli obiettivi di cui al comma 7 della Legge 107/2015 (vedi punto 13);
2. PROMUOVERE UN'IDEA DI SCUOLA CONDIVISA (missione, valori e visione, come declinati nella proposta del Piano di Miglioramento);
3. PROMUOVERE UN SISTEMA DI GESTIONE condiviso e distribuito
 - a. Definizione di un nuovo Funzionigramma e relativo sistema di deleghe;
4. SVILUPPARE UN SISTEMA DI GESTIONE E DI CONTROLLO DEI PROCESSI
 - a. Definizione di Modalità (coordinamenti e presidi);
 - b. Definizione di Strumenti (relazioni/verbali/rendicontazioni/database, tabelle/diagrammi/griglie ecc...);
5. PROMUOVERE UNA CULTURA DELLA VALUTAZIONE per il miglioramento della qualità del servizio
 - a. PROMOZIONE E CRESCITA DI UNA CULTURA PROFESSIONALE, di tutto il personale docente e non docente, orientata alla responsabilità degli esiti educativi e di apprendimento degli alunni - successo formativo e progetto di vita- attraverso autoanalisi e metacognizione sulle pratiche educative, didattiche e gestionali;
 - b. PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO DPR n. 80/2013 sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione;
6. PROMUOVERE LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE
 - a. Promozione di un piano di formazione e aggiornamento (Ambienti di apprendimento);
 - b. Promozione di pratiche di autoformazione e di disseminazione delle esperienze e delle buone prassi (nuove metodologie didattiche) - Socializzazione della conoscenza;
 - c. Ottimizzazione dei piani di lavoro, docenti e ATA;
 - d. implementazione di un archivio didattico/buone pratiche;
 - e. Attivazione di meccanismi meritocratici (intrinseci ed estrinseci);
7. PROMUOVERE UNA CULTURA DI RETE COME PROSPETTIVA DI LAVORO E DI INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO
 - a. Partecipazione a Reti di scuole (CTI, ASABERG, Sviluppo cultura scientifica, Indicazioni Nazionali, Rete SOS, PON ecc...);
 - b. Partecipazione a Convenzioni territoriali;
 - c. Programmazione integrata con gli EE.LL.;
 - d. Patto territoriale con utenza e associazionismo (tavolo interistituzionale);
8. PROMUOVERE LA "CULTURA DELLA SICUREZZA"
 - a. attivazione, nel rispetto della normativa vigente., appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
9. PROMUOVERE AZIONI DI FUND RAISING
 - a. Determinazione Contributi volontari –" LO SCHOOL BONUS" (erogazioni liberali per innovazione tecnologica, arricchimento dell'offerta formativa degli alunni, per l'adeguamento edilizio);
 - b. Sponsorizzazioni;
10. INCENTIVARE GLI INTERVENTI SULL'EDILIZIA SCOLASTICA
 - a. Proposta agli EE.LL. di nuove architetture scolastiche;

- b. Richieste agli EE.LL. di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
11. PROMUOVERE L'INNOVAZIONE DIGITALE E LA DIDATTICA LABORATORIALE - "PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE"
- a. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
 - b. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali (connettività, mobile device, app didattiche e piattaforme digitali) per migliorare la formazione e i processi di innovazione;
 - c. adozione e/o sviluppo di libri di testo digitali;
 - d. formazione del personale per l'innovazione didattica, organizzativa e amministrativa;
12. VERIFICARE L'EFFICACIA DELLA PROGETTAZIONE CURRICOLARE, DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA E DELLA VALUTAZIONE in un contesto scolastico inteso come "luogo di ricerca"
- a. Assunzione delle Life Skills (OMS) e delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza (CE 2006) come mete orientative dell'intero percorso del 1° ciclo dell'istruzione;
 - b. Verifica del curricolo verticale e trasversale, in coerenza con gli obiettivi generali declinati nelle Indicazioni Nazionali, in una prospettiva di sussidiarietà circolare;
13. POTENZIARE L'OFFERTA FORMATIVA
- Possibili obiettivi da perseguire indicati nel comma 7 della legge 107 in base alle esigenze formative individuate nel RAV:
- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL,
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,
 - c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema,
 - d) valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze,
 - e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale,
 - f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
 - g) potenziamento delle discipline motorie,
 - h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
 - i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
 - l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione,
 - m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio,
 - n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe,
 - o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
 - p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni,
 - q) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni,
 - r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda,
 - s) definizione di un sistema di orientamento,
14. SVILUPPARE NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO
- a. Dimensione Organizzativa
 - i. flessibilità e modularità di tempi e spazi (orizzontale e verticale);
 - ii. classi aperte e gruppi di livello;
 - iii. settimana di recupero;
 - b. Dimensione Metodologica
 - i. didattica laboratoriale;
 - ii. uso delle TIC e cloud;
 - iii. Connettività, mobile device, e-learning;
 - iv. didattica in rete;
 - v. strumenti di individualizzazione e personalizzazione;
 - c. Dimensione Relazionale

- i. cura della relazione educativa;
- ii. pratiche inclusive;
- iii. esperienze di cittadinanza attiva;

15. OTTIMIZZARE LE POLITICHE E LE PRATICHE INCLUSIVE E DI DIFFERENZIAZIONE

- a. Promozione di politiche e pratiche inclusive (INDEX per INCLUSIONE – QUESTIONARI DI PERCEZIONE);
- b. Promozione di politiche e pratiche di differenziazione dei percorsi formativi (recuperi e potenziamenti);
- c. Promozione di politiche e pratiche di valorizzazione delle eccellenze di tutti e di ciascuno
 - i. attività espressive, musicali, sportive, pratico-operative;
 - ii. certificazioni linguistiche (Trinity);
 - iii. informatiche (ECDL e sviluppo del pensiero computazionale);
 - iv. linguistiche (latino);
 - v. partecipazione a progetti in rete, concorsi ecc...;

16. OTTIMIZZARE I PERCORSI DI CONTINUITA' E DI ORIENTAMENTO

- a. Promozione e progettazione di percorsi formativi/informativi di accoglienza, continuità, orientamento-stage;
- b. Sviluppo di reti in continuità con il 2° ciclo dell'istruzione (raccordo e verticalizzazione del curriculum);

17. IMPLEMENTARE SISTEMI DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI ORGANIZZATIVI E AMMINISTRATIVI

- a. Implementazione di Segreteria digitale;
- b. Procedimentalizzazione dei processi;
- c. Individuazione e formalizzazione dei responsabili dei procedimenti (ruoli, compiti e funzioni);
- d. Implementazione di Comunicazione istituzionale telematica (Sito web, Mailing list, sms..);
- e. Definizione di sistemi di gestione e controllo;
- f. Aggiornamento del DPS;

18. NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE PROMUOVERE:

- a. LA COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione:
- b. L'USO DEL SITO WEB per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, pubblicazioni di newsletter informative di tutte le deliberazioni, l'anagrafe delle prestazioni, albo pretorio, lezioni in video conferenza per articolare e contestualizzare meglio le Unità didattiche e di apprendimento visibili da casa dalle famiglie, finalizzate al miglioramento della mediazione didattica – curricolare.
- c. L'UTILIZZO DEL REGISTRO ELETTRONICO: un sistema informatizzato per la registrazione e la visualizzazione on-line delle valutazioni degli studenti.
- d. LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI, SEMINARI, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Angelo GUELI